

# Comitato permanente

Seduta del 15 ottobre 1912

Sono presenti: il Presidente Stringher, i Consiglieri Beneduce e Verardo e il Direttore Generale Ucci. Assiste il Consigliere segretario Rosmini. Intervengono alla seduta anche il Vice Presidente Magaldi ed il Consigliere Anacletio.

In ordine ai criteri di massima da stabilire per la misura delle cauzioni che gli Agenti Generali dovranno prestare a garanzia dello adempimento delle loro obbligazioni;

il Comitato, sentite le informazioni del Direttore Generale e del Consigliere Beneduce, e dopo discussione alla quale prendono parte tutti i presenti;

Noj

esprime il parere unanime che le cauzioni debbano essere ragguagliate proporzionalmente, secondo una scala graduata da determinarsi, al minimo annuo di produzione a cui ogni agente generale dovrà obbligarsi a tenore del Capitolato e dell'atto di concessione.

Il Consigliere Verardo e il Direttore Generale



-14-

riferiscono perciò che la impresa Romanelli e Belli-  
già favorevolmente nota anche per i molti lavori im-  
portanti eseguiti per la Banca d'Italia senza dar  
luogo a litigi di sorta - ha offerto di assumere la  
esecuzione dei lavori di sistemazione e di adattamento  
del palazzo ove ha sede il Ministero di Agricoltura,  
Industria e Commercio, per ridurre ad uso dello  
Istituto Nazionale, secondo il progetto studiato dall'In-  
gegnere De Gaetani, per il quale è prevista una  
spesa complessiva di L. 2.550.000. - Questo preventivo - come  
risulta da una lettera in data 11 ottobre corr. dallo  
Ingegnere De Gaetani scritta al Consigliere Peraro -  
comprende i lavori occorrenti per la costruzione, su tre  
piani oltre al terreno, della parte nuova, e la riduzio-  
ne ed il restauro della parte vecchia. - Non vi è com-  
presa alcuna spesa per opere imprevedute, per l'even-  
tuale impianto di un termometro e per quelli della  
illuminazione, dei campanelli elettrici, ecc. - Ne sono  
anche escluse le opere per il miglioramento delle  
condizioni di abitabilità del secondo e del terzo pia-  
no, e le demolizioni, ritenendo l'Ingegnere De Gaetani  
che la spesa relativa possa essere compensata dal valore  
dei materiali di ricavo.

Tuttavia, nel doppio intento di conoscere in antici-  
pazione la natura del terreno sul quale dovrà appog-

giarsi la nuova costruzione, e di requisir tempo per le  
fondazioni; l'ingegnere De Gactani ha fatto iniziare  
un primo scavo. Esiguisce il lavoro la detta impresa  
Romanelli e Celli, la quale però, in attesa delle delibera-  
zioni del Comitato permanente, ha rilasciato una di-  
chiarazione di esplicita rinuncia ad accorpere qualsiasi  
diritto alla concessione di tutti, o di parte soltanto,  
dei lavori.

L'Ing. De Gactani chiede nella sua lettera che  
il Comitato deliberi se i lavori debbano essere affidati  
ad un unico appaltatore, e ripartirsi fra più appal-  
tatori secondo le diverse categorie. - A favore del primo  
sistema sta, oltre alla sua semplicità, il vantaggio di  
non frazionare la responsabilità dei lavori e di evi-  
tare i possibili contrasti fra i diversi capi d'arte.  
Ma l'ingegnere De Gactani ha verbalmente ma-  
nifestato la sua preferenza per il secondo sistema, che  
offre il vantaggio di sopprimere un intermediario  
fra il committente e l'esecutore, ciò che rende possi-  
bile una migliore scelta dei vari capi d'arte, una più  
diretta sorveglianza dei lavori, una maggiore econo-  
mia nei prezzi, e finalmente una limitazione dei  
danni derivanti da eventuali sinistri.

doj

Il Consigliere Veneto e il Direttore Generale  
Cocci propongono che siano accettate le offerte della

impresa Romanetti e Celli.

---

Il Presidente accenna ad altri motivi di opportunità che consigliano di preferire il metodo del frazionamento dei lavori, lasciando alla impresa Romanetti e Celli quelli soli di arte muraria, ed avverte che i lavori potranno essere eseguiti sotto la sorveglianza dell'ufficio tecnico della Banca d'Italia. Essendo l'ingegnere De Gattari molto occupato per altri lavori della Banca, anche fuori di Roma, egli dispenserà purché possa coadiuvarlo anche l'ingegnere dell'Obit, capo dell'ufficio vendite della Banca d'Italia. S'intende che l'opera personale dei detti funzionari non debba coinvolgere la responsabilità della Banca. Anche per la definizione dei contratti, potrà essere utilizzata l'opera dell'Ufficio legale della Banca.

---

Il Comitato, preso atto delle informazioni e delle proposte del Consigliere Vicario e del Direttore Generale, e ringraziando il Presidente per le offerte fatte circa la cooperazione degli uffici della Banca d'Italia;

ritenuta la opportunità di procedere, per la esecuzione dei progettati lavori, col metodo delle trattative

private;

delibera che i lavori di arte sommaria siano affidati, sotto la sorveglianza dell'ufficio tecnico della Banca d'Italia, alla impresa Romanelli e Celli, e gli altri lavori ad altre imprese che offrano sicuro affidamento; e che per la stipulazione dei relativi contratti l'Istituto Nazionale possa giovarsi, per la competenza già acquistata, dell'ufficio legale della Banca d'Italia, che si presterà gratuitamente.

Su proposta del Direttore Generale, il Comitato delibera quindi che sia preso in affitto, per il canone mensile di L. 350, fino al marzo 1914, un appartamento rimasto disponibile al terzo piano dello stesso casggiato ove ha sede provvisoria la Direzione Generale dell'Istituto, e nel quale saranno sistemati l'ufficio di Segreteria, l'ufficio tecnico e l'ufficio assunzione rischi.

dog

Il Direttore Generale riferisce poi che il sempre crescente e complesso lavoro per la imminente organizzazione degli Uffici della Direzione Generale, e dei servizi locali, nonché l'adempimento delle pratiche richieste dai già numerosi rapporti con le compagnie estere e nazionali che hanno ceduto o stanno per cedere

il proprio portafoglio alle Istituzioni, richiedono di  
 necessità una graduata assunzione di personale  
 presso la sede centrale. - Perché, poi, i lavori prepara-  
 torii della organizzazione locale possano compiersi  
 più agevolmente e proficuamente, è d'uopo ancora  
 procedersi della immediata cooperazione di qualche  
 ispettore, che presti la sua opera sia presso la Dire-  
 zione Generale, sia recandosi di persona nei luoghi  
 ove man mano si andranno a costituire le sedi com-  
 partimentali d'ispezione e le Agenzie Generali.

Egli presenta, pertanto, alcune proposte di  
 assunzione di personale, che ritiene sufficienti alle  
 esigenze del momento.

Il Comitato, preso atto delle informazioni del  
 Direttore Generale, ed accogliendone le proposte;  
 salva la ratifica del Consiglio d'Amministrazione;

delibera l'assunzione dei seguenti funzionari, con  
 decorrenza dal giorno in cui cominceranno a prestare  
 servizio effettivo:

**Personale della Direzione Generale:**

- 1) Giacalone Giovanni - attualmente Segretario  
 procuratore della Direzione Italiana della Unibim -  
 al quale sarà corrisposto l'augno mensile di L. 400.000.



de, pari ad uno stipendio annuo lordo di L. 4800.-;

2.) Restelli Adolfo - attualmente corrispondente della Direzione Italiana della "Urbanine" - al quale sarà corrisposto l'assegno mensile di L. 300 lordo, pari ad uno stipendio annuo lordo di L. 3600.

**Ispettori:**

1.) Correa conte Roberto, attuale ispettore della società "La Fondiaria" e Buia Mario, attuale ispettore di zona della stessa società, ai quali sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 360, pari ad uno stipendio annuo lordo di L. 4320; più la indennità di trasferta. Conferma quindi l'assunzione in servizio, fatta dal Direttore Generale, dei signori:

Gino Triberti, con l'assegno mensile di L. 250 netto da imposta di ricchezza mobile, con decorrenza dal 1° novembre 1912;

Cardelli Adriano, per i servizi di economato e congruari, con l'assegno mensile di L. 150 lordo, con decorrenza dal 5 ottobre corrente.

Dopo di che, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario

*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

